

Riunione alla Cittadella "Santelli" sull'impianto Rsu a Siderno

# San Leo, in cerca di una strada per sospendere l'ampliamento

Disponibile l'assessore regionale all'ambiente De Caprio?

**Aristide Bava**

## SIDERNO

La fattibilità del progetto di efficientamento dell'impianto di separazione dei rifiuti, ubicato in Contrada San Leo di Siderno è stato oggetto di un incontro programmato presso la Cittadella regionale "Jole Santelli".

All'incontro, organizzato dalla Commissione straordinaria del Comune di Siderno, hanno partecipato con la presidente della Commissione Maria Stefania Caracciolo, partiti politici e associazioni ambientali locali che si sono confrontati con l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, i Tecnici del Dipartimento Ambiente della Regione, della Città Metropolitana e dello stesso Comune di Siderno. Presenti erano pure i consiglieri regionali Raffaele Sainato e Giacomo Crinò e il rappresentante dell'Associazione dei Sindaci della Locride, responsabile per l'Ambiente, Vittorio Zito.

Il problema è stato trattato sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'opportunità politico-territoriale vista anche la situazione politica esistente presso il Comune di Siderno, attualmente gestito da una Commissione straordinaria che tra qualche mese dovrà lasciare il posto ad una nuova amministrazione e tenuto anche presente che la stessa Regione Calabria è in fase di gestione ordinaria e quanto prima andrà al suo



**Settembre 2020** L'incendio sviluppatosi nell'impianto per i rifiuti a San Leo

rinnovo amministrativo.

Ragion per cui è stata unanimemente condivisa la proposta di far slittare il processo di avanzamento del progetto di ampliamento dell'impianto di trattamenti rifiuti in attesa che vengano espletate le prossime competizioni elettorali.

Quanto sopra è la sintesi dell'incontro ma è giusto aggiungere che c'è stata una lunga discussione con interventi anche molto accesi da parte di alcuni componenti della delegazione.

Anna Romeo, già vicesindaco, ha anche tracciato un excursus storico

sull'approvazione del Consiglio comunale che ha portato all'insediamento dell'impianto. Il presidente dell' "Osservatorio ambientale "Diritto alla vita", Arturo Rocca, si è soffermato sulle problematiche della Locride e della situazione ambien-

**Il problema è stato trattato sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'opportunità politico-territoriale**

tale dei comuni vicini " che verrebbero coinvolti dal nuovo impianto, in una situazione ambientale già degradata da altri impianti ambientali presenti e della ricaduta negativa sull'economia della zona».

L'ex assessore Domenico Catalano ha espresso molte perplessità evidenziando che «i cittadini di Siderno non hanno mai voluto o richiesto discariche sul proprio territorio e che tali impianti sono sempre stati propinati a discapito dei cittadini che oggi chiedono la dislocazione dell'impianto esistente in altro sito fuori di Siderno».

Francesco Martino del Comitato a difesa della salute ha trattato la questione dal punto di vista tecnico, ma si è soffermato anche sui rischi associati alla presenza di sostanze nocive per l'ambiente e i cittadini.

Sono intervenuti anche i rappresentanti dei partiti e delle altre associazioni e sono state evidenziate le gravi problematiche legate alla "puzza" che si sono accompagnate all'attività dell'impianto di Siderno e ai rischi associati alle sostanze presenti.

La riunione è stata interlocutoria sull'impegno dell'assessore regionale, De Caprio, che ha dato la sua disponibilità a verificare, presso l'Avvocatura competente, la percorribilità della sospensione dell'iter di ampliamento dell'impianto, in virtù che, in atto, a Siderno non esistono riferimenti politico-istituzionali eletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA